



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU per i servizi educativi nei Comuni della Sardegna

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo di **potenziare i servizi educativi e di aggregazione rivolti alla comunità.**

Come illustrato precedentemente il territorio e le comunità afferenti a questo progetto sono caratterizzati dall'invecchiamento della popolazione, dalla riduzione delle fasce di popolazione relative ai minori e ai giovani, dalla conseguente rarefazione e riduzione delle opportunità sociali e di aggregazione per la comunità e delle strutture educative e scolastiche (almeno nei comuni più piccoli e a più bassa densità di popolazione). Questo progetto di Servizio Civile nel settore educazione può dare il proprio peculiare contributo alla piena realizzazione degli obiettivi di inclusività del programma, dando qualità all'azione pubblica nel settore educativo, anche grazie a un maggiore coinvolgimento, coordinamento e messa in rete delle risorse pubbliche (di enti e istituzioni diverse) e private.

Per essere efficace, l'azione educativa deve coinvolgere tutta la popolazione, a partire dai minori e dai giovani fino agli anziani e alla popolazione straniera, con modalità diverse in funzione della fascia di età.

Per perseguire questo obiettivo sono previsti, in linea generale, interventi finalizzati a:

- Favorire la partecipazione degli anziani alla vita sociale del paese in cui vivono. L'obiettivo in particolare è quello di favorire l'incontro e lo scambio tra generazioni

(minori, giovani, anziani), in cui ciascuno può dare e ricevere qualcosa: i minori possono dare entusiasmo e gioia di vivere, i giovani capacità e competenze “moderne” (computer, social, ecc.), gli anziani conoscenze “antiche” (la memoria storica del paese); tutti ricevono un arricchimento personale (anche in termini di senso di utilità e autostima) e relazionale.

- Coinvolgere i giovani in modo da valorizzare il loro entusiasmo, le loro idee innovative, le loro capacità di comunicare tramite i social. L’obiettivo è dare senso, spazio e sbocchi alle loro energie, competenze ed entusiasmo, attraverso l’organizzazione di eventi e attività culturali, sportive, aggregative e ricreative, o coinvolgendoli in attività di volontariato, quali progetti di alfabetizzazione per gli anziani o progetti di animazione in grado di coinvolgere e interessare i loro coetanei. Queste attività hanno anche una funzione di prevenzione del disagio.
- Supportare gli adulti, spesso beneficiari indiretti dei servizi educativi, ma in alcuni casi destinatari diretti, ad esempio nel caso di attivazione di progetti di educazione alla genitorialità o in tutti i casi in cui si mira a ottimizzare l’accesso ai servizi e alle informazioni.
- Integrare i servizi scolastici da un punto di vista sia formativo (supporto e tutoraggio didattico), sia educativo e sociale (attività di aggregazione che promuovono l’integrazione e l’inclusione, animazione culturale, educazione a stili di vita sani tramite l’educazione alimentare e la promozione dello sport, ecc.).
- Permettere ai familiari degli utenti di conciliare meglio le esigenze lavorative con quelle familiari e di cura dei minori e degli anziani.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l’operatore volontario sarà affiancato dall’OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall’OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l’accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all’interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all’area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE ALA' DEI SARDI – sede 230281

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi educativi per la comunità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Promozione cittadinanza attiva	1.Lavoro di rete con le associazioni	Il volontario collaborerà con il personale per il coordinamento del lavoro di rete, tenendo i contatti con le associazioni. Potrà occuparsi di promuovere sul territorio le attività svolte dalle associazioni e di svolgere una campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva.
	2.Promozione delle attività	
	3.Campagna di sensibilizzazione	

2. Attività educative	1. Programmazione attività	Il volontario collaborerà con il personale dell'ente alla programmazione delle attività e alla loro realizzazione. Durante le attività si occuperà di accogliere i partecipanti e di svolgere parte delle attività. Potrà partecipare al coordinamento del Consiglio comunale dei Ragazzi e alla promozione di tutte le attività proposte
	2. Promozione	
	3. Attività ludico ricreative per minori	
	4. Attività c/o la biblioteca	
	5. Consiglio Comunale dei Ragazzi	

2. COMUNE DI BUDDUSO' – sede 160968

Obiettivo 1. Ampliare la qualità delle attività di animazione rivolte alla cittadinanza

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Gestione del Centro di Aggregazione Sociale	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: - raccolta iscrizioni, programmazione e calendarizzazione attività in collaborazione con altre realtà del territorio; - contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio; - realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per minori, adolescenti e famiglie; - realizzazione di attività ricreative rivolte a tutti (giochi, feste, eventi culturali, laboratori, gite, ecc.); - promozione delle attività; - monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti. Si intende, grazie all'aiuto del volontario, riuscire a coinvolgere anche anziani e persone con disabilità nelle attività.
	2. Programmazione e calendarizzazione attività in collaborazione con altre realtà del territorio	
	3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio	
	4. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per minori, adolescenti e famiglie	
	5. Realizzazione di attività ricreative rivolte a tutti (giochi, feste, eventi culturali, laboratori, gite, ecc.)	
	6. Promozione delle attività	
	7. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti	
2. Gestione della Ludoteca	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: - raccolta iscrizioni; - ideazione, programmazione e calendarizzazione attività; - realizzazione delle attività di animazione presso la Ludoteca;
	2. Ideazione, programmazione e calendarizzazione attività	
	3. Realizzazione delle attività di animazione presso la Ludoteca	
	4. Promozione delle attività	
	5. Monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti	

		• promozione delle attività; • monitoraggio delle attività e affiancamento ai partecipanti. Si intende, grazie all'aiuto del volontario, riuscire a coinvolgere anche anziani e persone con disabilità nelle attività.
--	--	--

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI BURCEI – sede 230295

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi rivolti alla comunità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività educative per giovani	1. Progettazione e programmazione attività	Il volontario affiancherà il personale nelle attività del Centro di Aggregazione collaborando anche nella fase di programmazione e progettazione delle attività e nella loro realizzazione. Potrà tenere i contatti con le istituzioni educative per la realizzazione di attività e contribuire alla loro promozione
	2. Apertura CAG	
	3. Realizzazione attività del CAG	
	4. Realizzazione attività estive	
	5. Promozione	
2. Sportello della digitalizzazione	1. Accoglienza utenza	Il volontario potrà occuparsi dell'accoglienza degli utenti e del supporto e informazione all'utilizzo degli strumenti digitali. Se necessario, l'attività potrà svolgersi anche presso il domicilio dell'utente
	2. Informazione all'utenza	
	3. Supporto nell'utilizzo degli strumenti digitali	
	4. Promozione del servizio	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

4. COMUNE DI CASTELSARDO – sede 167697

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e socializzazione per minori, giovani e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione presso la ludoteca	1. Pianificazione servizio	Il volontario parteciperà alle attività della ludoteca "L'ISOLA CHE NON C'È", dando il suo supporto nelle seguenti attività: -organizzazione e realizzazione dei momenti animativi (laboratori, giochi, eventuali gite e uscite nel territorio, ecc.) seguendo piccoli gruppi di minori;
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Programmazione attività	
	4. Realizzazione attività ricreative	
	5. Promozione del servizio	

		-promozione del servizio tramite materiale informativo cartaceo e canali web.
2. Attività ricreative per i giovani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	1. Progettazione e calendarizzazione attività	Il volontario sarà impegnato nelle seguenti attività: • organizzazione e partecipazione attiva ai laboratori e alle attività di aggregazione e animazione (eventi, escursioni, attività per ricorrenze festive, ecc.); • collaborazione con gli educatori, gli operatori delle cooperative, le associazioni del territorio; • sensibilizzazione e promozione delle attività del CAS tramite la diffusione di materiale informativo cartaceo e canali web; • diffusione di questionari per la raccolta di proposte, critiche e consigli da parte della cittadinanza.
	2. Contatti con realtà territoriali	
	3. Realizzazione di attività, laboratori e eventi	
	4. Promozione	
3. Attività ricreative per gli anziani presso il Centro Aggregativo Sociale (CAS)	1. Progettazione e calendarizzazione attività	Il volontario, in supporto al personale, sarà impegnato nelle seguenti attività: -organizzazione di momenti animativi per anziani e inter-generazionali durante gli orari di apertura del Centro; -animazione e supporto agli anziani partecipanti alle attività laboratoriali; -promozione delle attività tramite la creazione di materiale promozionale cartaceo e canali web.
	2. Contatti con realtà territoriali	
	3. Realizzazione di attività, laboratori e eventi	
	4. Promozione	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI GUAMAGGIORE 231925

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori 6-14 anni durante il periodo scolastico

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione C.A.G. (utenza 6-11)	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa operante	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di doposcuola scolastici (CAG e "FuoriOrario") per i minori di 6 11 anni. Fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà; sarà
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi	
	4. Affiancamento ai minori in attività di aiuto compiti	

	5. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	6. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	
2. Gestione servizio "Fuoriorario" (utenza 11-14)	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa operante	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante il servizio destinato ai minori di 11-14 anni. Si occuperà della progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali. Sarà in supporto allo studio e in aiuto per lo svolgimento dei compiti.
	2. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	
	3. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	
	4. Supporto nello studio e aiuto compiti	
3. Servizio di tutoraggio scolastico per minori con difficoltà	1. Individuazione delle problematiche di base e progettazione personalizzata degli interventi	L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Affiancamento nello studio e nello svolgimento dei compiti	
	3. Monitoraggio dei progressi didattici	

Obiettivo 2: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori 3-14 anni durante il periodo estivo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione del CRE (utenza 3-6) e del GREY/Sportweek (utenza 6-14)	1. Raccolta iscrizioni	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori. Garantirà assistenza presso il CRE, il Grey parrocchiale e il Servizio "Sportweek", con compiti di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite e uscite presso piscine e palestre, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori. Se necessario potrà svolgere attività animative e di intrattenimento
	2. Contatto con genitori e figure coinvolte (ex. istruttori Sportweek)	
	3. Pianificazione attività a seconda delle fasce di età (3-6, 6-11 e 11-14)	
	4. Realizzazione attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe)	
	5. Gestione momento relax, momento mensa e merenda pomeridiana	

		sullo scuolabus/automezzo comunale utilizzato per gli spostamenti dei piccoli utenti da e per le sedi di svolgimento dell'attività prevista o verso altre strutture/centri di ritrovo del paese durante l'orario di fruizione del servizio principale (es. trasferimento in sede distaccata, oratorio, palestra, piscina).
--	--	--

Obiettivo 3: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali. In particolare sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

6. COMUNE DI PORTO TORRES – sede 217082

Obiettivo 1: Promuovere la cittadinanza attiva di minori e stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Incontri per minori	1. Progettazione percorsi	Il volontario, di concerto con gli operatori del comune che si occupano del progetto, programmerà l'attività da svolgere. In particolare, in tale attività, il volontario avrà la possibilità di proporre nuove idee e mettere a disposizione le proprie competenze per l'individuazione delle tematiche che costituiranno il programma del ciclo di incontri educativi, anche proponendo attivamente nuovi argomenti e metodologie. Si interfacerà attivamente con il coordinamento delle scuole al fine di
	2. Contatti con le scuole e associazioni del territorio	
	3. Calenderizzazione incontri	
	4. Promozione	
	5. Realizzazione incontri	

		coinvolgere le istituzioni scolastiche e le famiglie nel progetto e adotterà un calendario degli incontri.
2. Incontri per stranieri del progetto SAI	1. Progettazione percorsi	Il volontario, di concerto con il supervisore e gli operatori culturali del progetto SAI, programmerà l'attività da svolgere.
	2. Contatti con associazioni del territorio	
	3. Calenderizzazione incontri	In particolare, in tale attività, il volontario avrà la possibilità di proporre nuove idee e mettere a disposizione le proprie competenze per l'individuazione delle tematiche che costituiranno il programma del ciclo di incontri educativi, anche proponendo attivamente nuovi argomenti e metodologie.
	4. Promozione	
	5. Realizzazione incontri	
		Si interfacerà attivamente con il coordinamento del progetto SAI e adotterà un calendario degli incontri.

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

7. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

Obiettivo 1: Ampliare le attività educative e aggregative per la cittadinanza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione di attività educative per minori volte a promuovere uno stile di vita sano	1. Promozione servizio Pedibus	Il volontario, in supporto al personale comunale, sarà impegnato nelle seguenti attività: • promozione del servizio pedibus volta a far comprendere le implicazioni positive in termini ambientali e di salute; • realizzazione del servizio pedibus; • promozione della pratica dello sport presso i minori tramite materiali informativi, social network e sito internet comunale; • realizzazione e gestione di eventi sportivi, soprattutto nel periodo primaverile/estivo.
	2. Realizzazione servizio Pedibus	
	3. Promozione ed educazione allo sport	
	4. Organizzazione e realizzazione eventi sportivi	
2. Gestione di attività aggregative per minori, adulti e persone con disabilità	1. Gestione servizio di ludoteca presso Centro di Aggregazione Sociale (CAS) del Comune	Il volontario supporterà il personale comunale nelle seguenti attività: • gestione del servizio di ludoteca e animazione minori presso il Centro di Aggregazione Sociale (CAS);
	2. Organizzazione e realizzazione di attività animative per la cittadinanza	

	3. Organizzazione e realizzazione di attività animate per utenti con disabilità, sia minori che adulti	• organizzazione delle attività, promozione e realizzazione delle attività animate per la cittadinanza; • organizzazione e realizzazione di attività animate per persone con disabilità, sia minori che adulti e affiancamento degli stessi durante le attività; • promozione del servizio.
	4. Promozione del servizio	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

8. COMUNE DI SUELLI – sede 232832

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia e la fruizione dei servizi educativi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio Doposcuola	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di Doposcuola; fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà; sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animate e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	
	3. Organizzazione e gestione dei percorsi animati da realizzare	
	4. Supporto nello studio e aiuto compiti	
2. Tutoraggio scolastico	1. Individuazione delle problematiche di base e progettazione personalizzata degli interventi	L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Affiancamento nello studio e nello svolgimento dei compiti	
	3. Monitoraggio dei progressi didattici	
3. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione

	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali. In particolare sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

9. COMUNE DI VILLA SAN PIETRO – sede 161189

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e aggregazione volti a evitare situazioni di isolamento sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Centro di Aggregazione Sociale (CAS) comunale	1. Raccolta nuove iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività organizzate dal centro sociale: • accoglienza e supporto utenza nel centro di aggregazione sociale; • supporto didattico extrascolastico: aiuto compiti e insegnamento metodo di studio per raggiungere l'autonomia scolastica; • gestione di laboratori artistici, grafico pittorici, di ceramica, di manipolazione, di alfabetizzazione informatica, ecc.; • contatto, coordinamento e promozione della collaborazione tra il Comune e altre agenzie educative e associazioni; • organizzazione di incontri culturali, laboratori di musica e teatro ecc.; • gestione momenti di animazione rivolti a tutta la popolazione;
	2. Programmazione e calendarizzazione attività	
	3. Contatti con scuole, famiglie e agenzie educative del territorio	
	4. Realizzazione spazio compiti	
	5. Realizzazione percorsi educativi (laboratori, incontri) per adolescenti	
	6. Realizzazione attività ricreative (giochi, feste, eventi, gite) per minori, giovani, adulti, anziani	
	7. Realizzazione incontri intergenerazionali	
	8. Monitoraggio attività	
	9. Promozione delle attività	
	10. Spostamento delle attività presso il servizio "Spiaggia Day"	

		• promozione delle attività tramite materiale informativo cartaceo e canali web; • spostamento dei servizi presso uno stabilimento balneare del comune limitrofo di Pula, organizzando attività diversificate come escursioni marine e di montagna, visite a parchi e altri luoghi di interesse.
--	--	---

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

10. COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO – sede 161199

Obiettivo 1: Promuovere la coesione sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Progetto di animazione territoriale	1. Mappatura dei bisogni.	Il volontario potrà collaborare alle seguenti attività: - Intercettare i bisogni dell'utenza; - Raccolta adesioni; - Ideazione e organizzazione delle attività; - Produzione di materiale informativo; - Promozione delle proprie attività attraverso i canali social e l'affissione di locandine; - Visite a domicilio; - Affiancamento agli operatori locali nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature necessarie alla realizzazione delle attività.
	2. Presentazione dei servizi che offre il territorio.	
	3. Ideazione, programmazione e gestione degli appuntamenti di animazione territoriale.	
	4. Animazione domiciliare per alcuni utenti in particolari condizioni di disagio socio ricreativo.	
	5. Monitoraggio sulle attività	
2. Attività di aggregazione intergenerazionale	1. Progettazione e programmazione attività	Il volontario potrà contribuire alla realizzazione delle attività a partire dalla progettazione fino alla promozione e all'organizzazione logistica e loro gestione.
	2. Promozione	
	3. Realizzazione	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

11. COOPERATIVA SOCIALE GERIATRICA SERENA 230360

Obiettivo 1. Potenziare la qualità dei servizi educativi per la comunità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio dopo scuola Comune di Elini	1. Progettazione e realizzazione attività ludico ricreative	L'operatore volontario affiancherà gli educatori nell'espletamento di attività

	2. Spazio compiti	ludico-ricreative durante il doposcuola, supporterà altresì attività laboratoriali contro l'emarginazione in generale indirizzata a contesti scolastici ed extrascolastici condividendo informazioni e obiettivi tra scuola, educatori e famiglie.
	3. Interventi di condivisione contro emarginazione	
2. Gestione servizio dopo scuola Comune di Loceri	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
	2. Progettazione e realizzazione attività ludico ricreative	
3. Attività ricreative per anziani	1. Progettazione e programmazione attività	Il volontario affiancherà gli operatori nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti agli anziani. Potrà occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promosse
	2. Promozione	
	3. Realizzazione	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Sardegna	SS	COMUNE ALA' DEI SARDI	Educazione	230281	Piazza APPUNTATO NIEDDU	1	7020	1	0
Sardegna	SS	COMUNE ALA' DEI SARDI	Educazione	230281	Piazza APPUNTATO NIEDDU	1	7020	1	0
Sardegna	SS	COMUNE DI BUDDUSO'	Educazione	160968	Via ENRICO FERMI	SNC	7020	3	1
Sardegna	CA	COMUNE DI BURCEI	Educazione	230295	Via PROGRESSO	7	9040	6	1
Sardegna	SS	COMUNE DI CASTELSARDO	Educazione	167697	Via SANT'ANTONIO	1	7031	2	1
Sardegna	SU	COMUNE DI GUAMAGGIORE	Educazione	231925	Viale IV NOVEMBRE	32	9040	1	0
Sardegna	SS	COMUNE DI PORTO TORRES	Educazione	217082	Viale DELLE VIGNE	5	7046	3	1
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	Educazione	162462	Via ENRICO FERMI	6	9040	5	1
Sardegna	SU	COMUNE DI SUELLI	Educazione	232832	PIAZZA MUNICIPIO	1	9040	3	1
Sardegna	CA	COMUNE DI VILLA SAN PIETRO	Educazione	161189	Via PARODI	SNC	9010	4	1
Sardegna	OR	COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO	Educazione	161199	Via MARIA DORO	5	9080	4	1
Sardegna	NU	COOPERATIVA SOCIALE GERIATRICA SERENA	Educazione	230360	Viale DON BOSCO	43/45	8045	3	1
								36	9

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

36 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

Disponibilità alla guida del mezzo dell'ente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione

del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: • l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale. Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi destinati a diverse tipologie di utenza. Argomenti previsti: • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione;

- analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi;
- metodologie e tecniche di promozione;
- gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 4

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti dei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione. Argomenti previsti: • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LO SVILUPPO PSICOLOGICO DEL BAMBINO
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre aspetti legati al servizio: • Le fasi di sviluppo del bambino • I disturbi dell'apprendimento e i bisogni speciali • I servizi e gli interventi di supporto alla crescita e all'acquisizione di competenze sociali e didattiche. • Il ruolo della scuola, dei servizi sociali e del terzo settore

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

tecniche simulate, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede.

Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

analisi della situazione ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti dell'organizzazione dei servizi socio educativi. • Evoluzione normativa. • Ruolo degli attori istituzionali. • Macro aree di intervento dei servizi educativi (diversi target). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Insulae mirabiles: SCU nei Comuni della Sardegna e della Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 9

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di

“fare rete” con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l’impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l’avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l’utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l’impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti “rete” e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell’Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L’Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell’organico dell’Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d’aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell’Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l’accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L’invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle "attività obbligatorie" ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)